

**LA BIBBIA**

**LETTERA D'AMORE**

**PER OGNI UOMO**

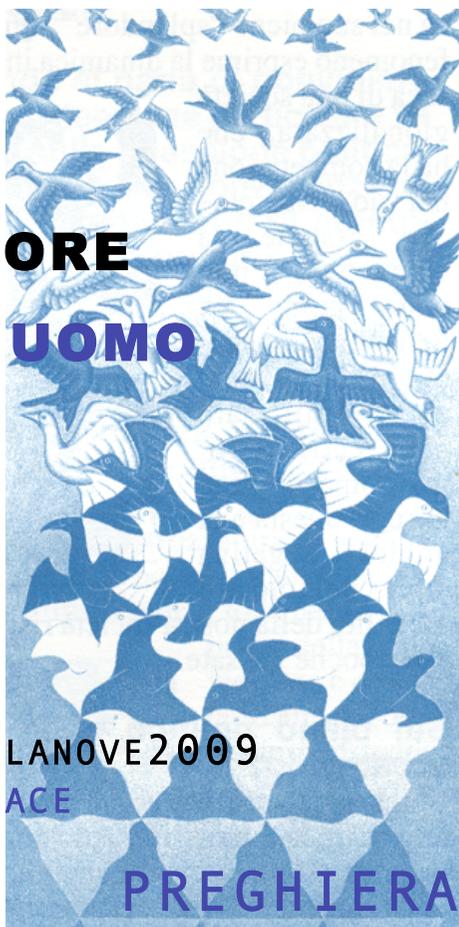
**GENNAIO DUEMILANOVE2009**

**MESE DELLA PACE**

**PREGHIERA**

**PER LA PACE**

**PARROCCHIA S. STEFANO IN OME  
(BRESCIA)**



## **Il perché di una scelta**

Il nostro Vescovo di Brescia, mons Luciano Monari, nella sua ultima lettera pastorale, indica chiaramente il percorso urgente che deve muovere la diocesi per tutto il prossimo anno: mettere al centro della nostra vita e delle nostre attività la Parola di Dio.

Come consiglio pastorale abbiamo riflettuto sul testo di questa lettera e abbiamo capito che sarebbe molto bello se le famiglie della nostra comunità diventassero delle piccole "chiese domestiche", luoghi dove la Parola sia al centro di tutto come luce capace di orientare ogni decisione, ogni evento, ogni fatica ed ogni gioia.

Per arrivare, un poco alla volta, a vivere questo rapporto profondo abbiamo pensato di proporre, per tutto il mese di gennaio, mese della Pace, un appuntamento che ci impegni a dedicare, in famiglia, quindici minuti al giorno, alla preghiera.

Aiutati da d Fabio Corazzina abbiamo preparato un piccolo sussidio che ci aiuterà in questo percorso.

Vi invitiamo inoltre, come gesto concreto che unisca tutta la nostra comunità, a tenere sempre aperta la Bibbia sul tavolo della cucina, anche durante i pasti, questo perché ci ricorda che la Parola di Dio non deve stare in uno scaffale ma deve essere sempre vicina a noi, per impastarsi e diventare vero pane di vita.

*Il Consiglio Pastorale Parrocchiale*

## **Perché pregare per la pace?**

I cristiani devono pregare per la pace convinti che la preghiera è una componente della storia. Ha una sua efficacia.

Pregare infatti, non significa evadere dalla storia, non assumere responsabilità e starsene in una passività di comodo: pregare è invece "contemplare la realtà e la complessità delle situazioni di crisi con un'ottica che è quella di Dio, con una forza che viene dall'alto, con dei sentimenti che sono quelli di Cristo Gesù e, quindi affrontare le vicende umane con una maggiore capacità di discernimento e una maggiore risolutezza nell'azione.

Chi prega mostra di non cedere a fatalismi, di non rassegnarsi al male incombente e di non obbedire a reazioni impulsive: prega per decidere con Dio un comportamento, prega per ascoltare i fratelli e attuare con loro una convergenza di intenzioni, prega per affermare un radicale rifiuto della violenza

*Enzo Bianchi*

La preghiera per il mese della pace è così scandita:

- 1-4 gen: **Benedetto XVI** - messaggio pace 2009  
**combattere la povertà, costruire la pace**
- 5-10 gen: **Paolo VI**  
**una chiesa in dialogo per la pace**
- 11-17 gen: **Primo Mazzolari**  
**Tu non uccidere**
- 18-25 gen: settimana preghiera per **unità dei cristiani**  
**Essere riuniti nella tua mano**
- 26-31 gen: **Chiesa italiana (Cei)**  
**Educare alla pace** (doc del 1998)

#### VI PROPONIAMO ...

#### di partecipare a “dodici raccolti” proposta di Pax Christi Italia

##### “DODICI RACCOLTI” cosa è:

è la proposta di una “**esperienza di preghiera per la pace**” che riempia i 365 giorni dell’anno; una “**catena di preghiera quotidiana**” che diventa “**fraternità itinerante**” in cui ogni giorno un gruppo giovani, una famiglia, una parrocchia, un oratorio, una scuola, una fabbrica, una comunità religiosa, un Monastero, una associazione, un Punto Pace, un gruppo di amici, ... si impegnano a fare durante la giornata un momento di preghiera per la pace e a fare della giornata una preghiera per la pace.

Ci guiderà il brano di Apocalisse 22,1-2 :

- **un fiume di acqua viva** è la nostra preghiera quotidiana per la pace
- **in mezzo alla piazza** che è il mondo in cui abita l’umanità ferita
- **un albero della vita** la profezia di pace giustizia e salvaguardia del creato
- **dodici raccolti** un frutto ogni mese per la pacificazione del mondo
- **le foglie per guarire le nazioni** chi partecipa alla preghiera e invocazione della pace

**PARTECIPA ANCHE TU A QUESTO CAMMINO!**

Per INFO ulteriori vedi il sito [www.dodiciraccolti.it](http://www.dodiciraccolti.it)

1 - 4 gennaio 2009

**Benedetto XVI**

**Combattere la Povertà, costruire la pace**

**Segno della croce**

**Invocazione dello spirito**

Re celeste e consolatore,  
spirito di verità presente in ogni luogo,  
tu che riempi tutto l’universo,  
tesoro di tutti i beni e sorgente della vita,  
degnati di venire a dimorare in noi. Amen.

**Riflessione** [vedi traccia del giorno]

**Padre Nostro**

**Gesto**

tutti si scambiano la pace con un abbraccio e dicono la frase: “sono contento che tu esista”

[Ognuno di noi non è chiamato a vivere per sé stesso ma a scoprire la gioia di riconoscere nell’altro il completamento della propria umanità]

**Preghiera finale** [Madre Teresa di Calcutta]

Aiutami a diffondere dovunque il tuo profumo, o Gesù.  
Dovunque io vada.

Inonda la mia anima del tuo Spirito e della tua vita.

Diventa padrone del mio essere in modo così completo  
che tutta la mia vita sia un’irradiazione della tua.

Perché ogni anima che avvicino possa sentire la tua presenza dentro di me.

Perché guardandomi non veda me, ma te in me.

Resta in me. Così splenderò del tuo stesso splendore  
e potrò essere luce agli altri.

**1 gennaio – giovedì - Maria Madre di Dio**  
**Giornata Mondiale per la Pace**

**La Parola**

*Dal libro dei Numeri (6,22-27)*

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

**La Chiesa**

*S'afferma... e diventa sempre più grave nel mondo – scriveva Giovanni Paolo II – un'altra seria minaccia per la pace: molte persone, anzi, intere popolazioni vivono oggi in condizioni di estrema povertà. La disparità tra ricchi e poveri s'è fatta più evidente, anche nelle nazioni economicamente più sviluppate. Si tratta di un problema che s'impone alla coscienza dell'umanità, giacché le condizioni in cui versa un gran numero di persone sono tali da offenderne la nativa dignità e da compromettere, conseguentemente, l'autentico ed armonico progresso della comunità mondiale (Benedetto XVI, Messaggio Giornata della Pace - 1 gennaio 2009)*

**La Preghiera**

Gesù, nostra pace, se le nostre labbra si mantengono nel silenzio, il nostro cuore ti ascolta e ti parla. E Tu dici a ciascuno: abbandonati con semplicità alla vita dello Spirito Santo, la tua poca fede ti basterà. Amen *(liturgia di Taizé)*

**2 gennaio – venerdì**  
**slanci di solidarietà creativa**

La Parola

*Dal Vangelo di Matteo (5,14-16)*

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

La Chiesa

*Fedele a quest'invito del suo Signore, la Comunità cristiana non mancherà pertanto di assicurare all'intera famiglia umana il proprio sostegno negli slanci di solidarietà creativa non solo per elargire il superfluo, ma soprattutto per cambiare « gli stili di vita, i modelli di produzione e di consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono le società ». Ad ogni discepolo di Cristo, come anche ad ogni persona di buona volontà, rivolgo pertanto all'inizio di un nuovo anno il caldo invito ad allargare il cuore verso le necessità dei poveri e a fare quanto è concretamente possibile per venire in loro soccorso. (Benedetto XVI, Messaggio Giornata della Pace - 1 gennaio 2009)*

La Preghiera

Gesù, nostra gioia, tu vuoi per noi un cuore semplice, come una primavera del cuore. Allora le cose complicate dell'esistenza ci paralizzano di meno. Tu ci dici: non inquietarti, anche se la tua fede è piccolissima, io, il Cristo, resto sempre con te. Amen *(liturgia di Taizé)*

**3 gennaio – sabato**  
**avidità e ristrettezza di orizzonti**

La Parola

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2,6-9)*

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato.

La Chiesa

*Ci si arresta infatti spesso alle cause superficiali e strumentali della povertà, senza raggiungere quelle che albergano nel cuore umano, come l'avidità e la ristrettezza di orizzonti. I problemi dello sviluppo, degli aiuti e della cooperazione internazionale vengono affrontati talora senza un vero coinvolgimento delle persone, ma come questioni tecniche, che si esauriscono nella predisposizione di strutture, nella messa a punto di accordi tariffari, nello stanziamento di anonimi finanziamenti. La lotta alla povertà ha invece bisogno di uomini e donne che vivano in profondità la fraternità e siano capaci di accompagnare persone, famiglie e comunità in percorsi di autentico sviluppo umano. (Benedetto XVI, Messaggio Giornata della Pace - 1 gennaio 2009)*

La Preghiera

Gesù, nostra gioia, quando comprendiamo che tu ci ami, qualche cosa della nostra vita si quietava e persino si trasforma. Ti chiediamo: cosa ti aspetti da me? E Tu, attraverso lo Spirito Santo, rispondi: nulla ti turbi, io prego in te, osa il dono della vita. Amen *(liturgia di Taizé)*

**4 gennaio – domenica**  
**coraggiosa autocritica**

La Parola

*Dal Vangelo di Giovanni (1,1-3)*

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. A quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio.

La Chiesa

*Come ha sapientemente affermato il mio venerato Predecessore Paolo VI, « lo sviluppo è il nuovo nome della pace ». Gli Stati sono pertanto chiamati ad una seria riflessione sulle più profonde ragioni dei conflitti, spesso accesi dall'ingiustizia, e a provvedervi con una coraggiosa autocritica. Se si giungerà ad un miglioramento dei rapporti, ciò dovrebbe consentire una riduzione delle spese per gli armamenti. Le risorse risparmiate potranno essere destinate a progetti di sviluppo delle persone e dei popoli più poveri e bisognosi: l'impegno profuso in tal senso è un impegno per la pace all'interno della famiglia umana. (Benedetto XVI, Messaggio Giornata della Pace - 1 gennaio 2009)*

La Preghiera

Gesù Cristo, tu sei stato uomo, tu conosci l'aspirazione umana ad una pace interiore ed esteriore: donaci quella pace! E nelle nostre fatiche, accendi il fuoco del tuo perdono e del tuo amore. Facci portatori del Vangelo là dove la fiducia della fede è scossa e dove il dubbio blocca la generosità. Amen *(liturgia di Taizé)*

5- 10 gennaio 2009

**Paolo VI**

## **una Chiesa in dialogo per la pace**

### **Segno della croce**

### **Invocazione dello spirito**

Vieni, Spirito Santo,  
Acqua viva, che disseti le arsurre della terra.  
Vieni, Acqua che fecondi il seme della Parola di Dio finché porti frutto.  
Vieni, Acqua che scorri limpida e dai gioia al viandante assetato.  
Vieni Acqua che diventi vino di gioia offerto da Gesù.  
Vieni, Spirito Santo, vieni.

### **Riflessione [vedi traccia del giorno]**

### **Padre Nostro**

### **Gesto**

Accendiamo un cero e lo poniamo al centro dell'assemblea in preghiera  
*[Nella Parola di Dio possiamo trovare quella luce capace di illuminare le nostre scelte]*

### **Preghiera finale [Madre Anna Maria Canopi]**

Il Signore ci doni il silenzio e l'attenzione d'amore di cui era colma la Vergine Maria;  
ci doni la capacità di accogliere la Parola,  
e la forza che viene dal silenzio  
per mettere tutto il nostro essere al servizio della Parola di vita.  
Ci doni, il Signore, nella sua bontà,  
quel silenzio che è l'eco della Parola  
di cui deve riempirsi tutto lo spazio del nostro essere  
reso libero dall'ingombro del nostro ,io.

### **5 gennaio – lunedì** **la chiesa si fa colloquio**

#### La Parola

*Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 43-51)*

In quel tempo, Gesù aveva stabilito di partire per la Galilea; incontrò Filippo e gli disse: «Séguimi». Filippo era di Betsaida, la città di Andrea e di Pietro. Filippo incontrò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè nella Legge e i Profeti, Gesù, figlio di Giuseppe di Nazaret». Natanaèle esclamò: «Da Nazaret può mai venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

#### La Chiesa

*La Chiesa deve venire a dialogo col mondo in cui si trova a vivere. La Chiesa si fa parola; la Chiesa si fa messaggio; la Chiesa si fa colloquio. Questa forma di rapporto indica un proposito di correttezza, di stima, di simpatia, di bontà da parte di chi lo instaura; esclude la condanna aprioristica, la polemica offensiva ed abituale, la vanità d'inutile conversazione. E' la forma di rapporto di chi avverte di non poter più separare la propria salvezza dalla ricerca di quella altrui. (Ecclesiam Suam 67, 81)*

#### La Preghiera

"Dio dei nostri padri, tu hai scelto Abramo e i suoi discendenti per portare il tuo Nome fra i popoli. Siamo profondamente rattristati per il comportamento di coloro che nel corso della storia hanno provocato sofferenze a questi uoi figli e chiedendo il Tuo perdono vogliamo impegnarci in una fratellanza sincera con il popolo dell'Alleanza" *(Giovanni Paolo II – preghiera al muro del pianto)*

## 6 gennaio – martedì

### Epifania

#### La Parola

*Dal vangelo secondo Matteo (Matteo 2,1-12)*

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatemi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Ma i Magi... avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

#### La Chiesa

*Primo carattere del dialogo è la chiarezza e comprensibilità. Altro carattere è la **mitezza**, quella che Cristo ci propone d'imparare da Lui stesso: Imparate da me che sono mansueto e umile di cuore;(56) il dialogo non è orgoglioso, non è pungente, non è offensivo. La sua autorità è intrinseca per la verità che espone, per la carità che diffonde, per l'esempio che propone; non è comando, non è imposizione. È pacifico; evita i modi violenti; è paziente; è generoso. La **fiducia**, tanto nella virtù della parola propria, quanto nell'attitudine ad accoglierla da parte dell'interlocutore: promuove la confidenza e l'amicizia; intreccia gli spiriti in una mutua adesione ad un Bene, che esclude ogni scopo egoistico. (Ecclesiam Suam 83-84)*

#### La Preghiera

Dio, Padre di tutti, abbi pietà di noi che fratelli non siamo.  
Gesù, Salvatore degli oppressi,  
abbi pietà di noi che non ci facciamo liberare.  
Spirito santo, che stai in mezzo a noi,  
abbi pietà di noi che non crediamo nella tua presenza.

## 7 gennaio – mercoledì

### costruire oggi la città

#### La Parola

*Dalla Prima lettera di Giovanni ( 4,1; 3,23-24)*

Carissimi, non prestate fede a ogni ispirazione, ma mettete alla prova le ispirazioni, per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono comparsi nel mondo. Da questo potete riconoscere lo spirito di Dio. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti dimora in Dio ed egli in lui. E da questo conosciamo che dimora in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

#### La Chiesa

*Costruire oggi la città, luogo di esistenza degli uomini e delle loro dilatate comunità, creare nuovi modi di contatto e di relazione, intravedere un'applicazione originale della giustizia sociale, prendere la responsabilità di questo avvenire collettivo che si annuncia difficile, è un compito al quale i cristiani devono partecipare. ... Che i cristiani, coscienti di questa nuova responsabilità, non perdano coraggio davanti all'immensità della città senza volto. (Octogesima Adveniens 12)*

#### La Preghiera

Tu che sei al di sopra di noi, tu che sei uno di noi, tu che sei anche in noi, possano tutti vedere te anche in me, possa io preparare la strada per te, possa io rendere grazie per tutto ciò che allora mi toccherà. Possa io non scordare in ciò i bisogni altrui. Tienimi nel tuo amore così come vuoi che tutti dimorino nel mio. Possa io non disperare mai. poiché io sono sotto la tua mano e in te è ogni forza e bontà. (Dag Hammarskjöld – segretario Nazioni Unite)

**8 gennaio – giovedì**  
**tutti i diritti umani per tutti**

La Parola

*Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo. (1 Gv 4, 7-10)*

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui.

La Chiesa

*Con ragione gli uomini ritengono ingiustificabile e rifiutano come inammissibile la tendenza a conservare o a introdurre una legislazione o dei comportamenti ispirati sistematicamente ai pregiudizi razziali: i membri dell'umanità hanno la stessa natura e, di conseguenza, la stessa dignità, con i medesimi diritti e doveri fondamentali, e con identico destino soprannaturale. In seno ad una patria comune, tutti devono essere uguali davanti alla legge, trovare uguale accesso alla vita economica, culturale, civica, sociale, e beneficiare di un'equa ripartizione della ricchezza nazionale. (Octogesima Adveniens 16)*

La Preghiera

O Signore, fa' di me uno strumento della tua pace: dove è odio, che io porti l'amore; dove è offesa, che io porti il perdono; dove è discordia, che io porti l'unione; dove è dubbio, che io porti la fede; dove è disperazione, che io porti la speranza; dove sono tenebre, che io porti la luce; dove è tristezza, che io porti la gioia. (s Francesco)

**9 gennaio – venerdì**  
**né paura né menzogne**

La Parola

*Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1Gv 3,18-21)*

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità. Da questo conosceremo che siamo nati dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio.

La Chiesa

*Voi (Onu) sancite il grande principio che i rapporti fra i popoli devono essere regolati dalla ragione, dalla giustizia, dal diritto, dalla trattativa, non dalla forza, non dalla violenza, non dalla guerra, e nemmeno dalla paura, nè dall'inganno. È venuto il momento della "metanoia", della trasformazione personale, del rinnovamento interiore. Dobbiamo abituarci a pensare in maniera nuova l'uomo; in maniera nuova la convivenza dell'umanità, in maniera nuova le vie della storia e i destini del mondo. (Paolo VI all'Onu – 1965)*

La Preghiera

Spirito Santo, che riempi di luce i profeti e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca torna a parlarci con accenni di speranza. Dissipa le nostre paure. Preservaci dalla tragedia di dover riconoscere che le prime officine di violenza e della ingiustizia sono ospitate nei nostri cuori. Donaci la gioia di capire che i semi del Verbo sono diffusi in tutte le persone. (don Tonino Bello)

**10 gennaio – sabato**  
**non si può amare con armi in pugno**

La Parola

*Dal libro del Profeta Geremia (Ger 23, 5-6)*

«Ecco, verranno giorni — dice il Signore — nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele starà sicuro nella sua dimora; questo sarà il nome con cui lo chiameranno: "Signore-nostra-giustizia".

La Chiesa

*Se volete essere fratelli, lasciate cadere le armi dalle vostre mani. Non si può amare con armi offensive in pugno. Le armi, quelle terribili. specialmente, che la scienza moderna vi ha date, ancor prima che produrre vittime e rovine, generano cattivi sogni, alimentano sentimenti cattivi, creano incubi, diffidenze e propositi tristi, esigono enormi spese, arrestano progetti di solidarietà e di utile lavoro, falsano la psicologia dei popoli. ... state studiando come garantire la sicurezza della vita internazionale senza ricorso alle armi: questo è nobilissimo scopo, questo i Popoli attendono da voi! (Paolo VI all'Onu – 1965)*

La Preghiera

Io mi attengo a ciò che è stato detto: La giustizia, malgrado la legge e il costume, malgrado il denaro e l'elemosina. L'umiltà, per essere io, vero.

La libertà, per essere uomo. E la povertà, per essere libero. La fede, cristiana, per andare di notte, e, soprattutto, per andare di giorno. E, in ogni caso, fratelli, io mi attengo a ciò che è stato detto: la Speranza!

*(dom Pedro Casaldaliga)*

11 – 17 gennaio 2009

**don Primo Mazzolari**  
**Tu non uccidere (11-17 gennaio)**

**Segno della croce**

**Invocazione dello spirito**

Vieni, Spirito Santo,  
Sorgente di pace e di luce, vieni e illuminami.  
Ho fame, vieni e nutrimi;  
ho sete, vieni e dissetami;  
sono povero, vieni e arricchiscimi;  
sono ignorante, vieni e istruiscimi.  
Spirito Santo, io mi abbandono completamente a te.

**Riflessione** [vedi traccia del giorno]

**Padre Nostro**

**Gesto**

tutti si mettono in ginocchio in silenzio  
*[rimaniamo qualche istante in questa posizione nella consapevolezza che questo atteggiamento è condizione ottimale per entrare in relazione con Gesù]*

**Preghiera finale** [Frere Roger - Taizè]

Fuoco che arde nel cuore dell'uomo,  
luce nell'oscurità,  
Gesù ti ama come se fossi unico.  
Per te ha dato la vita:  
in questo consiste il suo segreto.

**11 gennaio – domenica**  
**Battesimo di Gesù**

La Parola

*Dal vangelo secondo Matteo (11,25-30)*

In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

La Chiesa

*Mi pare che ci fosse un giorno dell'anno in cui gli stessi schiavi venivano serviti a tavola dai padroni. Ma il giorno appresso si era da capo. Gesù li mette davanti; ma c'è anche lui coi poveri, povero come tutti e di più. Egli non è uno spettatore: fa il povero, è il Povero. E l'onore e la dignità gliel'ha confermata al povero in questa maniera: non genericamente, alla povertà, ma a ciascuno, poiché egli è in ciascuno che ha fame e sete, che è senza casa e senza vestito, malato e prigioniero... come in un ostensorio. (Il Compagno Cristo, 1945)*

La Preghiera

Ci impegniamo, noi e non gli altri, senza pretendere che gli altri si impegnino con noi o per conto nostro, senza giudicare chi non si impegna, senza accusare chi non si impegna. Ci impegniamo, per trovare un senso alla vita, alla nostra vita, una ragione che non sia una delle tante ragioni che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore. *(d Primo Mazzolari)*

**12 gennaio – lunedì**  
**i poveri sono scomodi**

La Parola

*Dal libro del Siracide (4, 1-4)*

Figlio, non rifiutare il sostentamento al povero, non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi. Non rattristare un affamato, non esasperare un uomo già in difficoltà. Non turbare un cuore esasperato, non negare un dono al bisognoso. Non respingere la supplica di un povero, non distogliere lo sguardo dall'indigente.

La Chiesa

*I poveri sono scomodi, ingombranti, suscitano ripulsione intimidiscono. È facile dire una parola gentile a un uomo della nostra con dizione. Si sa o si può prevedere fino a che punto essa viene compresa. Ma non si sa mai che cosa il povero capisce e che cosa non capisce. È difficile misurare la profondità del suo dolore e la superficialità del suo piacere. Per conoscere veramente i poveri, per parlarne con competenza, bisognerebbe conoscere il mistero di Dio, che li ha chiamati "beati" riservando loro il suo regno. Erode ha paura di Gesù che ha per palazzo una stalla e per culla una greppia. Bisogna che il povero non sia! E invece il povero vien fuori dalla nostra stessa miseria: come Gesù. Il povero è Gesù. Se non ci sono più poveri, non c'è neanche Gesù. Se vedo me stesso non posso non vedere il povero: se vedo Gesù non posso non vedere il povero. (La parola ai poveri, 1960)*

La Preghiera

Si vive una volta sola e non vogliamo essere giocati in nome di un piccolo interesse. Ci interessa di perderci per Qualcosa o per Qualcuno che rimarrà anche dopo che noi saremo passati e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci. Ci interessa di votare un destino eterno nel tempo, di sentirci responsabili di Tutto e di Tutti, di avviarci verso l'amore. *(d Primo Mazzolari)*

## 13 gennaio – martedì una rivoluzione che ama

La Parola

*Dal vangelo secondo Marco (1,21-23)*

In quel tempo, nella città di Cafàrnao Gesù, entrato proprio di sabato nella sinagoga, si mise ad insegnare. Ed erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi. Allora un uomo che era nella sinagoga, posseduto da uno spirito immondo, si mise a gridare: «Che c'entri con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il santo di Dio».

La Chiesa

*Non vogliamo una rivoluzione che invidi, ma una rivoluzione che ami: non vogliamo portar via a nessuno il suo piccolo star bene, vogliamo solo impedirgli che il suo piccolo star bene determini lo star male di molti. Vogliamo una rivoluzione che sia la manifestazione liberatrice ed educatrice della nostra pietà e della nostra carità. Il suo punto di partenza non può essere quindi che interiore. Mi dichiaro contro di me: se no, il mio pormi contro gli altri, che fanno l'ingiustizia, avrebbe un significato farisaico e non cambierebbe nulla. Non mi nascondo: mi metto in prima fila, al muro, se occorre: altrimenti sarei un rivoluzionario di mestiere.*

La Preghiera

Dio, Signore della vita e della storia, riconosciamo il tuo amore di Padre quando pieghi la durezza dell'uomo, e in un mondo lacerato da lotte e discordie lo rendi disponibile alla riconciliazione. Con la forza dello Spirito tu agisci nell'intimo dei cuori perché i nemici si aprano al dialogo, gli avversari si stringano la mano e i popoli s'incontrino nella concordia. Per tuo dono, o Padre, la ricerca sincera della pace estingue le contese, l'amore vince l'odio e la vendetta è disarmata dal perdono. *(dalla liturgia eucaristica)*

## 14 gennaio – mercoledì l'inutile mormorare

La Parola

*Dal Vangelo di Luca (11, 39-43)*

<sup>[39]</sup>Allora il Signore disse: «Voi farisei purificate l'esterno della coppa e del piatto, ma il vostro interno è pieno di rapina e di iniquità. Stolti! Piuttosto date in elemosina quel che c'è dentro, ed ecco, tutto per voi sarà mondo. Ma guai a voi, farisei, che pagate la decima della menta, della ruta e di ogni erbaggio, e poi trasgredite la giustizia e l'amore di Dio. Queste cose bisognava curare senza trascurare le altre. Guai a voi, farisei, che avete cari i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze.

La Chiesa

*"Gli altri non si prestano". Non è sempre vero oppure l'accusa non è vera nel senso che le si vuol dare. In troppe parrocchie si ha paura dell'intelligenza, la quale vede con occhi propri, pensa con la propria testa e parla un suo linguaggio. I parrocchiani che dicono sempre di sì, che son sempre disposti ad applaudire, festeggiare e... mormorare non sono a lungo andare né simpatici né utili. Il figliuolo che nella parabola dice di no e poi va è molto più apostolo del fratello che accetta e non fa.*

La Preghiera

Signore, resta con me in questo giorno e anima le mie azioni le mie parole e i miei pensieri. Custodisci i miei piedi perché mi portino incontro alle necessità degli altri. Custodisci le mie mani perché per abbracciare e aiutare. Custodisci la mia bocca perché sempre sia pronta a incoraggiare tutti e benedire te, Signore della vita. Custodisci il mio udito perché sia sempre pronto ad accogliere il tuo splendido messaggio per compiere, anche oggi, la tua volontà.  
*(da una preghiera del secolo VIII)*

**15 gennaio – giovedì**  
**Dio non ci manda disgrazie**

La Parola

*Dal Vangelo di Luca (15,17-20)*

Allora il giovane figlio rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

La Chiesa

*Ma ditemi un po' che strade dobbiamo fare, e attraverso quali lezioni od esperienze bisogna passare per arrivare a comprendere che bisogna ritornare a casa nostra? Seguite la storia del "prodigo" come ce la racconta la parabola, e come ho cercato, nelle domeniche precedenti, di presentarla. È venuta la povertà, è venuta la miseria, è venuta l'indigenza, è venuto l'abbandono, è venuta la fame... Son tutte delle disgrazie, siamo completamente d'accordo! Il Signore non ce le ha mandate; siamo noi che ce le siamo procurate. Eppure, vedete, il Signore in questi guai fabbricati da noi ha messo, che cosa? la possibilità del nostro ricupero, del capire qualche cosa. (Discorsi)*

La Preghiera

Il Signore libera i prigionieri, il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge lo straniero, egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie degli empi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione. (*salmo 146*)

**16 gennaio – venerdì**  
**ogni guerra è fratricidio**

La Parola

*Dal Vangelo di Matteo (20, 25-28)*

Gesù disse: «I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti».

La Chiesa

*"Il cristiano è un "uomo di pace" non un "uomo in pace": fare la pace è la sua vocazione. Cadono, quindi, le distinzioni tra guerre giuste e ingiuste, difensive e preventive, reazionarie e rivoluzionarie. Ogni guerra è fratricidio, oltraggio a Dio e all'uomo [...] Per questo noi testimonieremo, finché avremo voce, per la pace cristiana. E quando non avremo più voce, testimonierà il nostro silenzio o la nostra morte, poiché noi cristiani crediamo in una rivoluzione che preferisce il morire al far morire. ". (Tu non uccidere, 1955)*

La Preghiera

Ci impegniamo, non per riordinare il mondo, non per rifarlo su misura, ma per amarlo. Per amare anche quello che non possiamo accettare, per amare anche quello che non è possibile amare, anche quello che pare rifiutarsi all'amore, perché dietro ogni volto e sotto ogni cuore, c'è, insieme ad una grande sete d'amore, il volto ed il cuore dell'Amore, la sola certezza che non teme confronti, la sola che basta per impegnarci, per dutamente. (*d Primo Mazzolari*)

**17 gennaio – sabato**  
**non seppellire i talenti**

La Parola

*Dal libro del profeta Michèa (6, 6-8)*

Con che cosa mi presenterò al Signore, mi prostrerò al Dio altissimo? Mi presenterò a lui con olocausti, con vitelli di un anno? Gli offrirò forse il mio primogenito per la mia colpa, il frutto delle mie viscere per il mio peccato? Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia, amare la pietà, camminare umilmente con il tuo Dio.

La Chiesa

*L'urto si profila quando dei cristiani si riparano dietro le encicliche e i messaggi, per disimpegnarsi e per continuare a sparare contro il "nemico" invece di superarlo, costruendo sulla roccia invece che sulla sabbia. L'edificare sulla sabbia è un infelice mestiere: ma io credo che tra coloro che disponendo della roccia non scavano fondamenta né alzano un muro, paghi di magnificare la saldezza del loro terreno, e coloro che in qualche maniera s'adoperano a costruire sia pure su terreno friabile, siano preferibili questi ultimi. Sono almeno uomini di buona volontà, che non seppelliscono il talento. (I Lontani)*

La Preghiera

O Padre, in Gesù, principe della pace, rendici operatori di pace, perché possiamo essere chiamati tuoi figli. Abbatti i nostri egoistici silenzi, rompi la barriera dell'indifferenza e del disimpegno. Fa' che la nostra preghiera ci porti in mezzo alle situazioni di disagio, di povertà, di violenza, per vincerla con l'amore. Concedi la pace a tutte le città e i popoli in guerra e ovunque sulla terra si sparge il sangue innocente dei bambini. Suscita in mezzo a noi uomini e donne che abbiano fame e sete della tua giustizia, perché il tuo Regno venga presto. Amen (d Tonino Bello)

18-25 gennaio

**Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**  
**“Essere riuniti nella tua mano”**

**Segno della croce**

**Invocazione dello spirito**

Spirito del Signore, Spirito di saggezza e di discernimento,  
Spirito di Cristo sapienza di Dio,  
solo tu rischiari il nostro cammino.  
Spirito del Signore, Spirito di giustizia e di umiltà,  
Spirito di Cristo amico dei poveri,  
solo tu ispiri le nostre scelte.

**Riflessione** [vedi traccia del giorno]

**Padre Nostro**

**Gesto**

tutti si scambiano la pace e dicono la frase: “la pace di Dio Padre dimori sempre nel tuo cuore”  
*[Un cuore in pace è un cuore che ama e che si dona: con questo gesto riconosciamo che la pace interiore è il dono che Dio fa a quanti hanno scelto di fare la Sua volontà]*

**Preghiera finale** [Carlo Maria Martini]

Padre,  
fa che conosciamo il mistero della nostra vocazione,  
il senso del nostro cammino,  
il termine della nostra ricerca.  
Fa' che ci sentiamo da te veramente amati  
e per questo chiamati, invitati.  
Concedici di comprendere come tutta la nostra vita  
ha la sua radice, fonte, sorgente, nel cuore di Gesù,  
nella sua contemplazione, nella sua preghiera,  
nella sua adorazione.  
Maria, Madre della contemplazione,  
guida il nostro cammino nella scoperta della Parola di Dio per noi.

## 18 gennaio – domenica –

### **Le comunità cristiane di fronte a vecchie e nuove divisioni**

#### La Parola

*Dal libro del profeta Ezechiele (37, 21-23)*

Così dice il Signore Dio: Ecco, io prenderò gli Israeliti dalle genti fra le quali sono andati e li radunerò da ogni parte e li ricondurrò nel loro paese: farò di loro un solo popolo nella mia terra, sui monti d'Israele; un solo re regnerà su tutti loro e non saranno più due popoli, né più saranno divisi in due regni. Non si contamineranno più con i loro idoli; li libererò da tutte le ribellioni con cui hanno peccato; li purificherò e saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio.

#### Le Chiese

*Le divisioni fra noi cristiani feriscono gravemente la nostra capacità di testimonianza di fronte al mondo. Essendo battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, e professando l'unica fede nel Cristo crocefisso e risorto, siamo un popolo che appartiene a Cristo, un popolo inviato ad essere il corpo di Cristo nel e per il mondo. Cristo ha pregato per i suoi discepoli: che possano essere una cosa sola, cosicché il mondo possa credere.*

#### La Preghiera

Dio Padre, Tu ci hai amato e perdonato in Cristo. Guarda con benevolenza a noi che lavoriamo e preghiamo per l'unità delle comunità cristiane divise. Donaci l'esperienza di essere fratelli e sorelle nel tuo amore, affinché noi possiamo essere uno, uno nella tua mano. Amen.

## 19 gennaio – lunedì –

### **I cristiani di fronte alla guerra e alla violenza**

#### La Parola

*Dal libro del Profeta Isaia (2,4-5)*

Dio sarà giudice fra le genti e sarà arbitro fra molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra. Casa di Giacobbe, vieni, camminiamo nella luce del Signore.

#### Le Chiese

*Come si può mettere fine a questa spirale di guerra e di violenza? Gesù ci mostra la forza che può fermare il circolo vizioso della violenza e dell'ingiustizia anche nella più brutale delle situazioni. Ai suoi discepoli, che rispondono alla violenza e reagiscono secondo la logica del mondo, paradossalmente, Egli insegna la rinuncia alla violenza (cfr. Mt 26, 51-52).*

#### La Preghiera

O Signore, fa' che tutti i cristiani possano operare insieme per portare la tua giustizia nel mondo. Dacci il coraggio di aiutare il nostro prossimo a portare la croce, invece che mettere la nostra sulle loro spalle. Signore, insegnaci la saggezza di trattare i nostri nemici con amore, invece che con odio. Amen.

## 20 gennaio – martedì –

### **I cristiani di fronte all'ingiustizia economica e alla povertà**

#### La Parola

*Dal Vangelo di Luca (4,16-21)*

Gesù si recò a Nàzaret nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: *Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore.* «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi». (cfr Levitico 25, 8-14)

#### Le Chiese

*Secondo il testo del Levitico, durante il giubileo doveva essere proclamata la liberazione; gli immigrati per motivi economici potevano tornare alle loro case e alle loro famiglie; se qualcuno aveva perso i propri beni, avrebbe potuto vivere modestamente come residente straniero. I soldi non potevano essere prestati per interesse, né il cibo dato per guadagno. Per le vittime di strutture sociali ingiuste, ciò significava il ristabilimento della legge e dei loro mezzi di sussistenza. Questa è la scelta delle Chiese cristiane?*

#### La Preghiera

O Dio di giustizia, aiutaci a comprendere che non possiamo vivere solo per la ricchezza, ma che possiamo vivere per la parola di Dio; aiutaci a comprendere che non possiamo ottenere vita e prosperità, eccetto che nell'amore per Dio e nell'obbedienza ai suoi insegnamenti. Ti preghiamo nel nome di Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

## 21 gennaio – mercoledì –

### **I cristiani di fronte alla crisi ecologica**

#### La Parola

*Dal Vangelo di Matteo (13, 31-32)*

Un'altra parabola espose loro: «Il regno dei cieli si può paragonare a un granello di senapa, che un uomo prende e semina nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero, tanto che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami».

#### Le Chiese

*Dio creò il nostro mondo con saggezza ed amore, e quando ebbe finito la grande opera della creazione, vide che era cosa buona. Oggi, tuttavia, il mondo si trova ad affrontare una seria crisi ecologica. La terra soffre per il riscaldamento globale come conseguenza del nostro eccessivo consumo di energia. L'estensione delle foreste nel nostro pianeta è diminuita del 50% negli ultimi quaranta anni, mentre i deserti si stanno espandendo sempre più velocemente; ¾ della vita dell'oceano è già sparita. Ogni giorno più di cento specie viventi muoiono, e questa perdita di bio-diversità è una seria minaccia per l'umanità stessa. E i cristiani che fanno?*

#### La Preghiera

O Dio nostro creatore, il mondo è stato creato dalla tua parola e Tu vedesti che era buono, ma oggi noi stiamo diffondendo morte e distruzione nell'ambiente. Concedici il pentimento per la nostra avidità, aiutaci a rispettare tutto ciò che Tu hai fatto. Insieme, desideriamo proteggere la tua creazione. Amen.

## **22 gennaio – giovedì -**

### **I cristiani di fronte alla discriminazione e al pregiudizio sociale**

#### La Parola

*Dal Vangelo di Luca (18, 1-14)*

Gesù disse questa parabola per alcuni che presumevano di esser giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti e neppure come questo pubblicano. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore. Io vi dico: questi tornò a casa suo giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato».

#### Le Chiese

*Il ristabilimento dell'unità di tutto il genere umano è missione comune a tutti i cristiani. Insieme essi devono opporsi a ogni discriminazione. È anche la loro speranza comune, perché tutti sono uno in Cristo e non vi è più Giudeo o Greco, schiavo o libero, uomo o donna.*

#### La Preghiera

O Signore, aiutaci a riconoscere la discriminazione e l'emarginazione che danneggia la società; dirigilci il nostro sguardo e aiutaci a riconoscere i nostri pregiudizi. Insegnaci a rifiutare ogni disprezzo e a gustare la gioia di vivere insieme in unità. Amen.

## **23 gennaio – venerdì –**

### **I cristiani di fronte alla malattia e alla sofferenza**

#### La Parola

*Dal Vangelo di Marco (10, 46-52)*

Il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco, sedeva lungo una strada di Gerico a mendicare. Al sentire che c'era Gesù, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Allora Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». E chiamarono il cieco dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Allora Gesù gli disse: «Che vuoi che io ti faccia?». E il cieco a lui: «Maestro, che io riabbia la vista!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada.

#### Le Chiese

*Quante volte Gesù incontra i malati e vuole guarirli! La consapevolezza della compassione del Signore per i malati è comune a tutte le nostre chiese. I cristiani hanno sempre seguito il suo esempio, curando gli ammalati, costruendo ospedali e strutture sanitarie, organizzando missioni mediche, e prendendosi cura dei figli di Dio. Ma non è sempre così ovvio. I sani tendono a dare per scontata la salute, e a dimenticare coloro che non possono prendere parte alla vita quotidiana della comunità perché sono malati o disabili. E noi come coinvolgiamo i malati?*

#### La Preghiera

O Dio, ascolta il tuo popolo quando grida a te nella malattia e nel dolore. Possano i sani renderti grazie per la loro salute, e intendano servire i malati con cuore amorevole e mani aperte. O Dio, fa' che tutti noi viviamo nella tua grazia e provvidenza, divenendo una vera comunità che guarisce e ti loda. Amen.

## 24 gennaio – sabato –

### **I cristiani di fronte alla pluralità delle religioni**

#### La Parola

*Dal Vangelo di Marco (7, 24-30)*

Gesù andò nella regione di Tiro e di Sidone. Subito una donna che aveva la sua figlioletta posseduta da uno spirito immondo, appena lo seppe, andò e si gettò ai suoi piedi. Ora, quella donna era straniera, di origine siro-fenicia. Ed egli le disse: «Lascia prima che si sfamino i figli; non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». Ma essa replicò: «Sì, Signore, ma anche i cagnolini sotto la tavola mangiano delle briciole dei figli». Allora le disse: «Per questa tua parola va', tua figlia è guarita».

#### Le Chiese

*La nostra testimonianza cristiana sarà una a motivo della nostra fede in Cristo, la nostra opposizione ai pregiudizi e ai conflitti sarà assai più efficace. E se ascoltiamo attentamente i nostri vicini di fedi diverse, non possiamo forse imparare qualcosa in più sull'amore inclusivo di Dio per tutti i popoli e sul suo regno? Il dialogo non dovrebbe condurre alla perdita dell'identità, ma alla gioia di aderire alla preghiera di Gesù, che si divenga una cosa sola, come Egli è uno con il Padre.*

#### La Preghiera

O Signore Dio nostro, Ti ringraziamo per la saggezza che apprendiamo dalle Scritture. Infondici il coraggio di aprire il nostro cuore e la nostra mente al prossimo, ai vicini di altre confessioni cristiane e di altre fedi. Concedici la grazia di superare le barriere dell'indifferenza, del pregiudizio o dell'odio. Fa che ogni divisione sia superata attraverso l'amore. Amen.

## 25 gennaio – domenica –

### **La speranza cristiana in un mondo di separazione**

#### La Parola

*Dal Libro dell'Apocalisse (21, 1-4)*

Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente che usciva dal trono: «*Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il "Dio-con-loro". E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate*».

#### Le Chiese

*La speranza cristiana non implica una lunga attesa passiva della fine del mondo, ma il desiderio per questo rinnovamento, già cominciato nella resurrezione e nella pentecoste. E' la speranza per un cambiamento radicale e fondamentale del mondo già conosciuto da noi. Il nuovo inizio di Dio mette fine al peccato, alla divisione e alla finitezza del mondo, trasfigurando la creazione, cosicché possa prendere parte alla gloria di Dio e dividerne l'eternità.*

#### La Preghiera

O Dio ricco di grazia, Tu sei sempre con noi, anche in mezzo alle sofferenze e alle fatiche, e sarà così fino alla fine dei tempi. Aiutaci ad essere un popolo colorato di speranza, che viva le beatitudini e serva l'unità che Tu desideri. Amen

26-31 gennaio

## La Chiesa Italiana

### Educare alla pace (doc Cei del 1998)

#### Segno della croce

#### Invocazione dello spirito

Spirito del Signore, Spirito di pace e di unità,  
Spirito di Cristo amico dei peccatori,  
solo tu converti le nostre vite.  
Spirito del Signore, Spirito di coraggio e di perseveranza,  
Spirito di Cristo il testimone fedele,  
solo tu rendi saldi i nostri cuori.

#### Riflessione [vedi traccia del giorno]

#### Padre Nostro

#### Gesto

Ognuno prega per una persona, una situazione, un bisogno che gli sta a cuore  
*[La preghiera è lo strumento che ci permette di "parlare" a Dio; spesso però ricorriamo ad essa solo nei momenti di difficoltà o di prova. Impegniamoci a riscoprire la fedeltà alla preghiera costante, segno di una relazione autentica con il Padre]*

#### Preghiera finale [Didaché]

Le vie sono due:  
Della vita l'una e della morte l'altra.  
Grande è la differenza tra l'una e l'altra via.  
Questa è la via della vita:  
In primo luogo amerai Dio che ti ha fatto;  
in secondo luogo il prossimo tuo come te stesso;  
tutto quello poi che non vuoi sia fatto a te, tu stesso non farlo agli altri.  
Benedite coloro che vi maledicono e pregate per i vostri nemici;  
digiunate per coloro che vi perseguitano.  
Amate quelli che vi odiano, e non avrete alcun nemico.  
Se qualcuno ti schiaffeggerà la guancia destra,  
porgigli anche l'altra e sarai perfetto.  
Se qualcuno ti toglierà il mantello, dagli anche la tunica.

#### 26 gennaio – lunedì scelgo la nonviolenza

#### La Parola

*Dalla lettera di Paolo agli Efesini (2, 14-16)*

Gesù infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia, annullando, per mezzo della sua carne, la legge fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, distruggendo in se stesso l'inimicizia.

#### La Chiesa

La nonviolenza: l'opzione per la pace si fa visibile nello stile di vita personale e di gruppo. Lo stile della non-violenza rivela una singolare capacità di provocazione. L'uomo non violento non distoglie il volto dalla brutalità dell'oppressione, ma nemmeno si fa trascinare nella logica che lo vuole "nemico" perché altri lo hanno definito come tale. (Educare alla pace, n 13)

#### La Preghiera

Signore, fa di me un arcobaleno di bene, di speranza, di pace. Arcobaleno che per nessuna ragione annunci le ingannevoli bontà, le speranze vane, la falsa pace. Arcobaleno incarnato da Te quale annuncio che mai fallirà: il tuo amore di Padre, la morte del tuo Figlio, la meravigliosa azione del tuo Spirito, Signore. (dom Helder Camara)

**27 gennaio – martedì**  
**tempi maturi per educare alla pace**

La Parola

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (4, 8-9)*

Fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, è quello che dovete fare. E il Dio della pace sarà con voi!

La Chiesa

*L'invocazione di pace che sale dalla terra chiede di essere tradotta in coerenza di vita; il dono della pace che viene dall'alto attende di essere accolto e custodito. La via da percorrere è quella dell'educazione alla pace, perché su questa via la pace diventa possibile. Ci si può chiedere, talvolta con scetticismo, se i tempi siano maturi per tale progetto, ma per chi ha cuore e occhi trasparenti i segni della speranza sono visibili nella nostra storia e il "vangelo della pace", che abbiamo condiviso, apre vie nuove e insospettate a chi si lascia raggiungere da Cristo, a ogni uomo e donna di buona volontà. È dunque possibile, ed è necessario, che l'educazione alla pace diventi una scelta decisa. (Educare alla pace, n 20)*

La Preghiera

Quando il mio intelletto confuso si ritira o viene meno, quando gli uomini più intelligenti non vedono al di là di questa sera e non sanno che fare domani, tu, Signore, mi concedi la chiara certezza che esiste e ti preoccupi che non vengano sbarrate tutte le vie che portano al bene. (A. Solgenitcyn)

**28 gennaio – mercoledì**  
**rispettare i patti**

La Parola

*Dal libro del profeta Geremia (31, 31-32)*

Ecco verranno i giorni – dice il Signore – nei quali con la casa di Israele e con la casa di Giuda io concluderò una alleanza nuova. Non come l'alleanza che ho conclusa con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dal paese d'Egitto, una che essi hanno violato, benché io fossi loro Signore. Parola del Signore.

La Chiesa

*In continuità con il precedente documento Educare alla legalità si vede necessario mettere a fuoco l'esigenza di promuovere un'adeguata cultura della regola. L'illegalità infatti è nemica della pace e ogni giorno verificiamo i frutti amari di questa realtà, specialmente quando essa diventa organizzazione e logica di vita, propone modelli esistenziali di sopraffazione e di facile arricchimento, destabilizza con il terrore e il sospetto il tessuto delle relazioni sociali, inquina i processi della politica e dell'economia. (Educare alla pace, n 21)*

La Preghiera

Signore, chi abiterà nella tua tenda?

Chi si comporta onestamente, pratica la giustizia, parla con sincerità.

Non usa la lingua per calunniare, non fa torto al suo prossimo, non parla male del proprio vicino. Disprezza chi non è gradito a Dio, ma stima chi teme il Signore e mantiene la parola data anche a proprio danno. Non presta denaro a usura, non accetta doni contro l'innocente. Chi agisce in questo modo vive sicuro, per sempre. (Salmo 14)

**29 gennaio – giovedì**  
**partecipare e non spinte egoistiche**

La Parola

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (2, 4-5)*

Fratelli, quando sono venuto tra voi, non mi sono presentato ad annunziarvi la testimonianza di Dio con sublimità di parola o di sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso. Io venni in mezzo a voi in debolezza e con molto timore e trepidazione; e la mia parola e il mio messaggio non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

La Chiesa

*Ci sono in particolare due ambiti nei quali la politica deve oggi mostrare la propria capacità di essere strumenti di educazione alla pace. Il primo riguarda lo sviluppo effettivo della partecipazione, attraverso la definizione di un sistema compiuto di autonomie, che faccia arretrare lo stato dall'invasione burocratica della società civile e riapra la "vicinanza" e la corresponsabili fra cittadini e istituzioni. La seconda riguarda la capacità di comporre le autonomie in un quadro unitario di responsabilità e di solidarietà, che garantisca in tutto lo Stato eque opportunità di sviluppo e non abbandoni i rapporti reciproci alle spinte egoistiche locali o di gruppo. (Educare alla pace, n 22)*

La Preghiera

O Cristo, insegnaci a suscitare quella pace che è un dono non una garanzia, un gesto temerario non una sicurezza. Insegnaci ad assumere il rischio responsabile; a pregare perché la nostra chiesa divenga coraggiosa operatrice di pace e di giustizia; a pregare perché il mondo dei popoli rinunci alla violenza. Amen

**30 gennaio – martedì**  
**economia equa e solidale**

La Parola

*Dal Vangelo di Matteo (6, 24-25)*

Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e al denaro.

La Chiesa

*Una terza condizione per l'educazione alla pace è lo stabilirsi di un contesto caratterizzato da un'economia per l'uomo e per la comunità. una sapiente politica economica, orientata alla pace sociale, non può accontentarsi di moltiplicare i beni materiali, ma deve contribuire all'innalzamento generalizzato della qualità della vita, al rispetto dell'ambiente e alla diffusione dei beni spirituali, che salvano dalla tristezza del consumo diventato costrizione priva di senso umano. (Educare alla pace, n 23)*

La Preghiera

Signore non voglio tradire il tuo dono voglio viverlo e offrirlo al mondo perché creda che Tu sei con noi. Signore « Pace in terra agli uomini » è annuncio, è realtà sicura: nelle mie mani sia un dono per tutti.  
(Giorgio Basadonna)

**31 gennaio – mercoledì**  
**la comunità cristiana e la pace**

La Parola

*Dal Vangelo secondo Marco (4, 24-25)*

In quel tempo, Gesù diceva alla folla: «Fate attenzione a quello che udite: Con la stessa misura con la quale misurate, sarete misurati anche voi; anzi vi sarà dato di più. Poiché a chi ha, sarà dato e a chi non ha sarà tolto anche quello che ha».

La Chiesa

*La comunità cristiana si riconosce come un popolo di fratelli e di sorelle riconciliati per grazia dall'amore di Dio. I segni di un cammino di pace comunitario sono l'ascolto della Parola, che convoca l'umanità attorno allo svelarsi del progetto di Dio; la partecipazione all'eucarestia; la gioiosa esperienza del perdono del Padre, reso presente nel sacramento della riconciliazione; l'appartenenza a una comunità che vive, custodisce e manifesta - anche se con mezzi e gesti poveri e compromessi - una comunione che è partecipazione alla vita stessa di Dio e si apre a una fraternità senza confini; la possibilità di posare sul mondo uno sguardo che riconosce in ogni "ultimo" la presenza di Colui che si è fatto servo di tutti per amore. (Educare alla pace, n 31)*

La Preghiera

Vieni, Spirito Santo! Vieni Tu ad unirci nella pace: riconciliaci con Dio, rinnovaci nell'intimo, fa' di noi gli operatori dell'unità che viene dall'alto.

Vieni Tu ad aprirci alle sorprese dell'eterno, anticipando in noi, poveri e pellegrini, la gloria del Regno, intravvista ma non posseduta. Padre dei poveri, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo, sii Tu in noi la libertà e la pace, la novità e il vincolo dell'unità, più forte del dolore e del silenzio della morte. (Bruno Forte)

**Spirito Santo,**

che riempivi di luce i Profeti  
e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca,  
torna a parlarci con accenti di speranza.  
Frantuma la corazza della nostra assuefazione all'esilio.  
Ridestaci nel cuore nostalgie di patrie perdute.  
Dissipa le nostre paure. Scuotici dall'omertà.  
Liberaci dalla tristezza di non saperci più indignare  
per i soprusi consumati sui poveri.  
E preservaci dalla tragedia di dover riconoscere  
che le prime officine della violenza e della ingiustizia  
sono ospitate nei nostri cuori.  
Donaci la gioia di capire che Tu  
non parli solo dai microfoni delle nostre Chiese.  
Che nessuno può menar vanto di possederti.  
E che, se i semi del Verbo sono diffusi in tutte le aiuole,  
è anche vero che i tuoi gemiti  
si esprimono nelle lacrime dei maomettani  
e nelle verità dei buddisti,  
negli amori degli indù e nel sorriso degli idolatri,  
nelle parole buone dei pagani  
e nella rettitudine degli atei.

*(d Tonino Bello)*